



Terapia parodontale: obiettivi e fase iniziale

Terapia parodontale non chirurgica: fino a che punto posso arrivare?

Nikolaos Donos

Venerdì 24 settembre, ore 12.20-13.00



DDS, MS, FHEA, FDSRCSEngl., PhD
 Director of Research
 Head of Clinical Research
 Professor & Chair Periodontology and Implant Dentistry
 Director Centre for Oral Clinical Research (COCR)
 Honorary Professor, School of Dentistry, The University of Queensland, Australia
 Director Osteology Research Scholarship Center
 Director ITI Scholarship Center (QMUL)
 Institute of Dentistry
 Barts & The London School of Medicine & Dentistry
 Queen Mary University of London (QMUL)
 Turner Street, London

Nikolaos Donos

La prima fase del trattamento parodontale comprende la terapia parodontale non chirurgica (NSPT) che include istruzioni sull'igiene orale, motivazione/rinforzo e rimozione di placca sopragengivale, sottogengivale e depositi di tartaro. NSPT è un termine comunemente usato prima dell'introduzione delle linee guida di pratica clinica di livello EFP S3 e corrisponde ai passaggi 1 e 2, come descritto nella guida EFP S3.

In letteratura, NSPT ha dimostrato di essere una modalità efficace per il trattamento della malattia parodontale, poiché numerosi studi hanno mostrato un miglioramento significativo degli esiti clinici e una riduzione dell'infiammazione gengivale. Allo stesso tempo, però, è stato dimostrato che la chiusura completa delle tasche parodontali non è sempre possibile anche dopo ripetuta strumentazione non chirurgica di tasche/radici.

Recentemente, utilizzando i principi della medicina minimamente invasiva nel trattamento non chirurgico dei difetti parodontali, è stato introdotto il trattamento non chirurgico minimamente invasivo (MINST) che, come è stato suggerito, può offrire un miglioramento dei risultati clinici soprattutto nel trattamento dei difetti intraossei.

In questa relazione, l'efficacia di NSPT sarà esaminata attraverso la presentazione di casi e la valutazione critica delle prove di evidenza fornite dalla letteratura; le diverse modalità di trattamento NSPT saranno discusse nel contesto delle linee guida di pratica clinica di livello EFP S3.

Non-surgical periodontal therapy: How far can I go?

The first phase of periodontal treatment comprises of non-surgical periodontal therapy (NSPT) that includes oral hygiene instruction, motivation/reinforcement and the removal of supragingival, subgingival plaque and calculus deposits. NSPT is a term commonly used before the introduction of the EFP S3 level clinical practice guidelines and it corresponds to the Steps 1 and 2, as described in the EFP S3 guidance.

In the literature, NSPT has shown to be an effective modality for the treatment of periodontal disease, as a number of studies have shown significant improvement in clinical outcomes and reduction of gingival inflammation. At the same time though, it has been shown that complete closure of the periodontal pockets is not always possible even after repeated non-surgical pocket/root instrumentation.

Recently, by using the principles of minimally invasive medicine in the non-surgical treatment of periodontal defects, the minimally invasive non-surgical treatment (MINST) was introduced which has been suggested that it may offer enhanced clinical outcomes especially in the treatment of intrabony defects.

In this lecture, the efficacy of NSPT will be reviewed through case presentation and critical appraisal of the evidence from the literature and the different NSPT treatment modalities will be discussed within the context of the EFP S3 level clinical practice guidelines.